

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo



Presidente Rolando Canuti; Vicepresidenti Maurizio Carcereri e Ivano Mattuzzi; Componenti: Bruno China Bino, Giancarlo Del Zotto, Moreno Giorgetti, Roberto Lisciotta, Giuliano Mainini, Giorgio Mallucci, Marco Orsenigo, Angelo Panza, Gian Mario Piazza, Oddone Pierazzo, Leonardo Romano, Moreno Todaro.

Oltre alla normale attività di programmazione e verifica degli obbiettivi che assieme agli OTP e alle Scuole Centrali, svolgiamo, la CNSASA si è impegnata su alcune priorità che da tempo sono all'ordine del giorno.

Il primo riguarda il programma di rinnovo dei manuali tecnici di riferimento nella attività formativa delle nostre scuole; aggiornato e ristampato il manuale di sci-alpinismo, è stato presentato per la divulgazione il manuale di ghiaccio e misto assieme al quaderno delle ferrate. Questo, fatto in collaborazione con la Commissione Centrale Materiali e Tecniche.

Contemporaneamente si segue il lavoro degli altri sei manuali programmati. E' stato prodotto e distribuito a tutte le scuole un CD, riguardante la complessa organizzazione del CAI e del settore scuole, strumento didattico per lezioni da tenersi nei corsi di ogni livello. La Commissione Nazionale si è riunita quattro volte mentre il Comitato di Presidenza otto, molte di queste riunioni sono state dedicate ai rapporti con la nascente struttura dell'Università della Montagna, discussioni che alla luce dei fatti oramai sono superate.

Altri incontri sono stati necessari per decidere in merito ad altri temi, tra i più importanti elenchiamo: la realizzazione del sito internet già progettato e che finalmente si può attivare grazie allo sponsor che finanzia l'operazione nel 2006.

La revisione del regolamento del settore scuole alla luce del nuovo Statuto e regolamento CAI è a buon punto; il suo completamento è importante per la chiarezza dei compiti e dei rapporti delle varie funzioni interne all'organizzazione.

Continua l'operazione "divisa istruttori" con la fornitura agevolata delle giacche. E' stato approvato il regolamento della Commissione unificata Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata della Lombardia unico OTP per il quale ancora non era stata effettuata l'unificazione; ora abbiamo n° 6 OTP che presiedono a livello decentrato

tutto il territorio nazionale.

A proposito di organizzazione, gli ultimi dati che abbiamo rilevato ci danno il seguente dettaglio: ina 336, insa 284, inal 132, totale 752; ia 842, isa 797, ial 83, totale 1722; aiuto istruttori 4400, questi sono raggruppati in n° 174 scuole che svolgono n° 396 corsi anno, con la presenza di n° 5947 allievi dato 2004.

Altro importante fatto innovativo è rappresentato dallo studio con le Scuole Centrali di come riformare i corsi nazionali di formazione e verifica istruttori, la sperimentazione inizierà nel 2006 con i corsi per INA e INAL.

I corsi saranno realizzati a moduli, con l'effetto che il programma verrà suddiviso in un numero maggiore di appuntamenti di minor numero di giornate. Rimane da definire l'integrazione con il settore dello sci-alpinismo a partire dagli argomenti comuni; questo corso dovrà iniziare nel 2007 in quanto l'ultimo si è svolto nel 2005 realizzato, per la parte sci alpinistica, in Val Martello, e per la parte alpinistica a Chamonix.

Gli allievi che hanno frequentato sono stati 26 quelli ritenuti idonei sono stati 16.

Grande impegno per il Congresso Nazionale degli Istruttori che si è celebrato il 26 e 27 novembre a Lecco, dove per la prima volta si è tenuta una dimostrazione pratica, presso la palestra locale, degli effetti di carico sugli ancoraggi, in particolare sulla sosta, nel caso di un corpo in caduta e frenato con diversi sistemi che oggi si possono usare per rendere più efficace la frenata sulla catena di sicurezza.

Al Congresso hanno assistito circa 400 istruttori, con il programma che è proseguito alla sera con cena e proiezione per tutti di alcuni alpinisti famosi. Il giorno successivo, con base al Teatro Sociale, interventi del Presidente Generale Annibale Salsa e tavola rotonda su: ieri, oggi, domani, quale futuro per la CNSASA discussione e votazioni per la rosa di nominativi da proporre al CC per la nomina della nuova commissione.



(foto V. Bistoletti)

Servizio Valanghe Italiano

Presidente Ernesto Bassetti; Componenti: Umberto Biagiola, Enrico Cattellacci, Luciano Filippi, Agostino Guarienti, Margherita Monego.

Riunioni di Commissione:

4 Riunioni di Commissione
2 Riunioni per l'Università della Montagna

Corsi professionali:

2 corsi 2 A Osservatore Nivologico
1 corso 2 B Operatore del Distacco
1 corso 2 C Direttore delle Operazioni

Corsi di formazione sportivi.

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- 1 corso di neve e valanghe di base per "freerider"
- 2 corsi di topografia applicata al problema delle valanghe
- 2 corsi di meteorologia in montagna
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo
- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo

Associati

Oltre 1400 associati iscritti al SVI
CISA - IKAR e incontri a carattere internazionale
Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto in settembre a Cortina.

Convegni internazionali:

Neve e Diritto a Davos
Neve e Diritto a Bormio
Gestione comunale del pericolo di valanghe a Chamonix
Free Snow a Courmayeur

DVD Neve & Valanghe:

Traduzione in italiano di un Dvd multimediale per la prevenzione di incidenti causati dalle valanghe in collaborazione con diverse associazioni straniere e pubblicato in 6 lingue.

Informazione a mezzo stampa e altri "media"

Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata
Ristampa del pieghevole di Vettore sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Sito Internet:

Miglioramenti e aggiornamenti del sito.

Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann

Acquisiti di alcuni libri, documenti e videocassette.

Centro Addestramento Arva

Realizzazione del Centro Addestramento Arva SVI del Passo San Pellegrino.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente Filippo Cecconi; Vicepresidente Angelo Bertacche;
Segretario Carlo Bonisoli; Componenti: Gianni D'Attilio,
Alfonso Picone Chiodo, Silvano Santi, Daniele Sarazzi.

L'anno 2005, secondo anno di attività del mandato della Commissione, è stato contrassegnato da un'intensa attività che ha portato al conseguimento di significativi risultati e di numerose attività svolte.

Attività ordinaria

L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 5 riunioni plenarie, di cui una estesa alla partecipazione dei Presidenti degli OTP Escursionismo.

Attività progettuale

Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha operato attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni. I Gruppi di lavoro sono: Sentieri, Cartografia Escursionistica e Trenoescursionismo.

Sentieri

Il Gruppo di lavoro Sentieri, costituito da Vittorio Aglialaro, Guido Bellesini, Tarcisio Deflorian, Marcello Pesì, Giuseppe Rulfo e coordinato da Gianni D'Attilio, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del "Progetto Sentieri CAI" offrendo il necessario supporto tecnico alle Sezioni e Sottosezioni impegnate nella manutenzione e segnaletica dei sentieri e per la formazione di addetti del settore. Ricordiamo qui di seguito gli avvenimenti più importanti cui il Gruppo ha partecipato.

1/4: partecipazione al Convegno "Sentieri di montagna" organizzato da Provincia di Cuneo e CAI-Le Alpi del Sole (Cuneo) - relazione su: "Sentieri in Italia - lavori in corso e prospettive" - mostra fotografica "Sentieri: lavori in corso".
2-3/4: Aggiornamento su sentieristica

e segnaletica a AE LPV - lezione teorica ed esercitazione in ambiente (Crissolo CN).

30/4: partecipazione a Convegno DAV "Wege und Strige im Alpenraum" (Vie e sentieri nell'ambiente alpino) in rappresentanza CAI (Wuerzburg - Germania).

29/5: 5° Giornata nazionale dei sentieri - appuntamento annuale di promozione del sentiero da parte delle Sezioni.

2-3/10: 7° Meeting sulla sentieristica del CAI (Petràlia Sottana PA) - organizzazione in collaborazione con CAI Sicilia - mostra fotografica "Sentieri: lavori in corso".

15/10: partecipazione al Convegno "Il CAI e la rete escursionistica italiana" organizzato dal Convegno TER - relazione su "Esigenze della rete escursionistica italiana e carenze legislative".

Cartografia Escursionistica

Il Gruppo di Lavoro, composto da Alessandro Geri (AE - Bologna), Marco Guiducci (Empoli), Gian Marco Richiardone (AE - SAT), Pino Scattaro (AE - Assisi), Enrico Sala (Cons. Centr. - Como) e coordinato da Daniele Sarazzi (CCE - Villadossola), ha proseguito le proprie attività nella linea tracciata negli anni scorsi ed in particolare cercando di affermare presso i maggiori produttori di cartografia e le pubbliche amministrazioni l'adozione delle Linee Guida per la Cartografia Escursionistica. Il Gruppo di Lavoro ha mantenuto i rapporti con i gruppi di lavoro sui database topografici dell'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali e sta ultimando la nuova edizione del Manuale di Topografia e Orientamento. Infine il Gruppo ha presentato alcuni risultati di carattere tecnico della campagna di rilevamento con strumenti GPS della rete sentieristica.

Trenoescursionismo

Il Gruppo di lavoro Trenoescursionismo, coordinato da Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle Sezioni e Sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma Nazionale di Trenoescursionismo "Trenotrekking 2005" giunto alla 9ª edizione. Grazie al proficuo rapporto di collaborazione tra il Club Alpino Italiano e la Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A., le condizioni di partecipazione a detto Programma sono state formalizzate in modo permanente attraverso la sottoscrizione dell'Atto particolare Trenitalia/CAI.

Programmi nazionali**Trenotrekking Sapri-Napoli**

Il calendario "Trenotrekking 2005", ha altresì proposto la 6ª edizione del trenotrekking nazionale: tappe su un interessante percorso da Sapri a Napoli, che ha visto percorrere l'intero territorio dal Cilento al Vesuvio, in collaborazione con le sezioni di Cava de' Tirreni, Celle di Bulgheria, Napoli, Salerno e della sottosezione di Castellammare di Stabia.

Convegni e manifestazioni

Nel corso dell'anno 2005 la Commissione ha promosso: L'8ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo (Sicilia dal 1 al 8 ottobre 2005). Alcuni dati riepilogativi. In totale sono stati movimentati ed interessati alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo circa 1300 escursionisti. Vi hanno partecipato in totale 17 Regioni italiane con circa 63 Sezioni di appartenenza ed hanno collaborato oltre 80 Accompagnatori. Un sentito ringraziamento alla Delegazione Sicilia ed in particolare al dr. Mario Vaccarella e Giuseppe Oliveri, per la perfetta e meticolosa organizzazione e grande ospitalità offertaci durante gli otto giorni, grazie anche alla faticosa ed operosa collaborazione di tutte le Sezioni siciliane del CAI che hanno dato prova di seria organizzazione, efficienza e familiare accoglienza riservata a tutti i partecipanti. L'8º Congresso Nazionale degli Accompagnatori (Petràlia Sottana - Struttura Congressuale ex Padri Riformati 1 e 2 ottobre 2005) cui hanno partecipato 170 persone. Particolarmente interessanti i temi trattati che hanno spaziato dal Nuovo Regolamento alla UNICAL, dalla cartografia escursionistica alla indagine statistica degli AE, dalle tecniche di GPS alla gestione delle emergenze. Il 7º Meeting Nazionale sulla Sentieristica del CAI (Petràlia Sottana - Struttura Congressuale ex Padri Riformati 1 e 2 ottobre 2005) dove si è discusso delle rete escursionistica nazionale e locale e lamentato apertamente la mancanza di una legge quadro dei sentieri già proposta dalla CCE. La 5ª Giornata Nazionale dei Sentieri (30 maggio) cui hanno aderito numerose Sezioni. La Commissione ha altresì partecipato con propri componenti a Convegni e manifestazioni indetti dagli OTP Escursionismo.

Attività collaborative

La Commissione ha proseguito la collaborazione in seno al Comitato per la Mobilità Dolce al quale il CAI

ha aderito fin dal 2003 e che si prefigge la fruizione di aree di viabilità secondarie dismesse e da recuperare come vecchie ferrovie, aree arginali, strade dismesse, ecc. E' proseguita poi la collaborazione con la UNICAL nei progetti appena avviati o in corso d'opera. Sono stati segnalati alla Direzione Generale i nominativi per la formazione di due nuovi gruppi di lavoro rispettivamente per il "cicloescursionismo" e le "attività dei soci senior", che rappresentano nuove forme di approccio alla montagna.

Corsi e aggiornamenti per AE

L'albo nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo, aggiornato alla fine del 2005, registra 841 AE attivi. Nell'anno 2005 gli OTP Escursionismo hanno organizzato la seguente l'attività formativa e di aggiornamento per gli Accompagnatori di Escursionismo:

- Fase conclusiva del 5º Corso di formazione AE/TER (22 AE qualificati);
- Fase conclusiva del 5º Corso di formazione AE/TAA (16 AE qualificati);
- 2º Corso propedeutico alla formazione degli AE per aspiranti appartenenti ai Convegni LPV, VFG e CMI;
- 2º Corso di qualifica EAI per AE appartenenti ai Convegno TER, LOM, VFG e CMI;
- Corso di aggiornamento EAI per gli AE appartenenti al Convegno LPV;
- Corsi di aggiornamento per gli AE appartenenti ai Convegni LPV, LOM, TAA, VFG, TER e CMI.

Corso INV per AE

Si è concluso al Passo Rolle l'iter formativo di un primo gruppo di INV con competenze nel campo escursionistico. Il Corso INV svoltosi in data 17 e 18 dicembre sotto la direzione dello SVI, ha completato quello già iniziato nel 1998, cui si sono succeduti due ulteriori aggiornamenti per la necessaria acquisizione di conoscenza ed esperienza maturata nel corso di questi sette anni. Questi AE costituiscono una prima testa di ponte in grado di informare e diffondere la prevenzione e la

conoscenza dell'ambiente innervato nelle Sezioni, sia nella formazione dei titolati AE che intraprendono i corsi denominati EAI e nei successivi corsi di aggiornamento.

Attività editoriale

Si è provveduto alla ristampa del Quaderno di escursionismo nr. 1 "Sentieri - pianificazione, segnaletica e manutenzione" inviato a scopo divulgativo alle Comunità Montane e

agli Enti Parco, con lo scopo di promuovere nuovi progetti e nuove sinergie. Tale quaderno è disponibile ora a magazzino presso il CAI centrale.

Gruppo di Lavoro per lo Studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

**Presidente Giuliano Cervi; Vicepresidente Elio Bertolina;
Segretario Arturo Boninsegna; Componenti: Corrado Bernardini,
Oscar Casanova, Piero Corda, Vincenzo Di Gironimo, Antonio
Guerreschi, Pierleone Massajoli, Ugo Mattana, Mauro Varotto.**

Nel corso del 2005 il Gruppo di Lavoro "Terre Alte" ha promosso numerose iniziative, dando sostegno e supporto a singoli soci o sezioni del Club Alpino interessate ad attivarsi nel campo specifico dello studio e documentazione dei segni dell'Uomo nel territorio alpino ed appenninico. Particolare attenzione è stata rivolta al territorio appenninico centro meridionale italiano, ove al crescente interesse verso tali temi si abbina la presenza di un relevantissimo patrimonio etnografico-culturale. Nell'ambito della ricorrenza dell'anniversario della "Grande Guerra", si è inoltre dato particolare stimolo ad iniziative ed attività inerenti a tale avvenimento. Tra le iniziative più significative si segnala:

- Censimento dei segni di guerra nell'area delle Prealpi Vicentine tra Grappa e Altopiano di Asiago (Valstagna); nella primavera 2006 sarà qui inaugurato un nuovo sentiero "terre alte" sui segni di guerra.
- Ricerca sui segni di guerra nel Pian dei Buoi (attività svolta in collaborazione con la sezione CAI di Lozzo di Cadore).
- Prosecuzione della ricerca "terre alte" dei segni dell'uomo nella dorsale del Col Visentin (Prealpi Trevigiane). A tutt'oggi sono state

compilate oltre 600 schede raccolte, a cura di U. Mattana e soci CAI (attività svolta in collaborazione con la sezione CAI di Vittorio Veneto).

- Prosecuzione della campagna di studio e rilevazione dei borghi alpini situati al limitare della val Malenco e val Chiavenna con puntate in val di Tegno e zone limitrofe (attività svolta dal gruppo Terre Alte sezionale del CAI Valtellinese, diretto da Enrico Pelucchi).
- Partecipazione al progetto europeo ALPTER per il censimento e la documentazione dei terrazzamenti per il tabacco nel Canale di Brenta, a cura di M. Varotto, d'intesa con la Regione Veneto e l'IUAV di Venezia.
- Organizzazione dei "Seminari Itineranti Terre Alte" rivolti alle sezioni CAI del Veneto consistenti in escursioni sul campo, mirate a trarre spunti di riflessione e di discussione dall'osservazione diretta dei "segni dell'uomo" nel paesaggio dell'abbandono. Le uscite sono state attuate unitamente al Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova e con il coinvolgimento di sezioni periferiche del CAI e di Enti locali. Il 1° "Seminario itinerante Terre Alte", si è tenuto il 28 novembre 2004 nel Canale di Brenta, alle pendici dell'Altopiano di Asiago; hanno partecipato docenti e studenti

del Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova, soci CAI delle Sezioni di Conegliano, Vittorio Veneto e Treviso. L'escursione ha voluto evidenziare la secolare e capillare opera di addomesticamento della montagna da parte dell'uomo. Un secondo seminario itinerante è stato effettuato il 17 aprile 2005 sulle pendici meridionali della catena del Col Visentin (1763 m) nel territorio del Comune di Revine-Lago (TV): vi hanno partecipato studenti e docenti universitari, soci di alcune sezioni CAI e appassionati di montagna. Lo scopo era quello di illustrare sul campo i risultati della ricerca (in parte finanziata dall'Istituto Nazionale Ricerca Montagna, ora IMONT) che Dipartimento di Geografia e Sezione CAI di Vittorio Veneto hanno avviato sulle locali condizioni di abbandono delle numerose testimonianze di attività agro-silvo-pastorali in quota. Il seminario, dal titolo specifico "Il Col Visentin: segni dell'uomo e voci della poesia" ha inteso inoltre sottolineare che l'importante funzione documentale del Progetto Terre Alte può essere realizzata non solo tramite l'apporto del rilevatore impersonale che setaccia il territorio con strumenti e schede, ma anche con la appassionata testimonianza lirica del poeta vernacolo. L'escursione è stata guidata da Ugo Mattana, responsabile del Protocollo

d'intesa CAI-Università di Padova col prezioso aiuto del poeta Luciano Cecchinell.

- Avvio del progetto coordinato di ricerca sulle incisioni rupestri in territorio toscano, a cura di Giancarlo Sani, Presidente della Sezione CAI di Valdarno Inferiore. La ricerca è rivolta all'approfondimento tecnico-scientifico di segnalazioni giunte da soci delle sezioni CAI di Barga e di Prato, che hanno permesso di individuare inedite ed importantissime testimonianze, ed alla verifica di siti già noti al fine di predisporre una specifica pubblicazione che dia un completo quadro conoscitivo a livello regionale.
- Manifestazione di consegna delle borse di studio in memoria di Dario Capolicchio, alla presenza del Presidente Generale prof. Annibale Salsa, dei famigliari e del Sindaco di Sarzana. L'iniziativa ha avuto luogo in data 27 ottobre 2005.
- 14-18 aprile 2005. Partecipazione diretta alla iniziativa promossa da RAI 3 inerente il percorso della Via Francigena, fornendo sostegno e supporto logistico a tutti i partecipanti nel tratto di 5 tappe, che è stato realizzato per iniziativa del Gruppo Terre Alte della sezione di Sarzana in collaborazione con altre sezioni CAI della Toscana e della

Liguria. Tutte le strutture CAI della Lunigiana e di Parma sono state mobilitate. Tutte le sere, dalle 18.00 alle 18.45, è stato trasmesso il resoconto del percorso fatto, tappa dopo tappa.

- Prosecuzione delle attività di scavo archeologico condotte nei siti medievali d'altura di Rocca Brina e Rocca Minozzo, d'intesa con le competenti Soprintendenze archeologiche. Alle iniziative partecipano soci del CAI, unitamente ad altri volontari, che stanno dando origine a significativi "cantieri scuola" assai importanti per ricostruire fasi poco note del più antico popolamento medievale d'altura nell'Italia Settentrionale.
- Partecipazione diretta alla attività della Associazione dei Comuni della Francigena, nell'ambito di competenza del tratto di percorso compreso tra Parma e Sarzana.
- Partecipazione ad un nuovo scavo archeologico in alta val di Vara in un sito d'altura mesolitico; visita al sito in quota del ritrovamento dell'uomo di Similaun; campo pasquale "Terre Alte" in Sardegna; uscite di più giorni sui sentieri della Grande Guerra a Caporetto e sull'Adamello (attività svolta dal gruppo Terre Alte Sezionale della sezione CAI di Sarzana).
- Organizzazione del Convegno "Terre

Alte" sulla Ricerca dei Segni dell'Uomo nell'Appennino Meridionale (Napoli - 17 settembre 2005). Il convegno si è svolto nella sede del Club Alpino di Napoli in Castel dell'Ovo; erano presenti i relatori: Giuliano Cervi, Oscar Casanova, Pietro Corda, Corrado Bernardini, Vincenzo Di Gironimo, Onofrio Di Gennaro, Consigliere centrale, Edoardo Micati, Fabio Neri, Franco Carbonara, Carlo Ricciardi, Alfonso Picone. Presenti soci della sezione di Napoli, Salerno, Messina, Reggio Calabria, Pescara e Campobasso e delle sottosezioni di Benevento, Solopaca, Castellammare di Stabia.

- Partecipazione alle giornate culturali al rifugio Carrara (18 giugno) ed al rifugio Sebastiani al Terminillo (22 ottobre) nel quadro delle iniziative promosse dal Club Alpino Italiano: "I rifugi come presidi culturali", sviluppata dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine.
- Partecipazione con esposizione della Mostra "Montagna che scompare" alle iniziative promosse da "Pro Mont Blanc" a Chamonix nel giugno 2005.

Costituzione di nuovi gruppi sezionali Terre Alte con il concorso del Gruppo Centrale; nel corso del 2005 sono stati attivati i Gruppi Sezionali Terre Alte Antece (CAI Napoli), Caserta e Messina.



Maso a Nova Levante (foto A. Giorgetta)

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - Torino

Direttore Aldo Audisio

Museomontagna – Sede

Area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato aperto al pubblico, con accesso limitato alle sale mostre temporanee, con limitazioni dovute ai lavori in corso nell'esposizione permanente. I lavori di ristrutturazione e riallestimento si sono conclusi, dopo 26 mesi, e l'intera struttura è stata riaperta con inaugurazione l'11 dicembre. Come sempre è inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte.

Il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni:

Le “stelle” parlano al vostro cuore, la fotografia nel cinema delle montagne (Torino), *Best of Banff* (Torino), *Montagne in copertina, dalla realtà all'illustrazione* (Torino), *Pareti, ghiacci, precipizi* - Julian Cooper (Torino), *Kalash, un popolo delle alte valli del Pakistan* (Torino), *Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike* (Torino), *Viaggio alle alpi, alle origini del turismo alpino* (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti:

Bestie, santi, divinità (Binche, Belgio), *Heidi, un mito della montagna* (Santa Maria Maggiore), *Himalaya bianco e nero* (Banff, Canada; Torelló, Spagna), *Pattini da neve, dagli antichi sci scandinavi a Torino 2006* (Torino), *Kalash, un popolo delle alte valli del Pakistan* (Chambéry, Francia), *Un secolo di sci e di sciatori* (Experimenta 05, Torino), *Ecuador - le Ande dipinte, l'arte indigena di Tigua* (Limone Piemonte), *Le montagne della fotografia* (Sofia, Bulgaria; Plovdiv, Bulgaria).

Rassegne di video e film

(e partecipazioni):

Videomontagna (Torino), *Ciak si sale* (Atrium, Torino), *Cervino International Film Festival* (Breuil-Cervinia), *Oltre le vette* (Belluno), *Luis Trenker / Il mito della montagna in celluloide* (Banskò, Bulgaria; Sofia, Bulgaria), *Terre Magellaniche* (Limone Piemonte,

Belluno), *Der Blitz / Inferno am Mont Blanc* (Ferrere Moncenisio), *Quota 283. Monte dei Cappuccini, Torino* (Experimenta05, Torino; Bruxelles, Belgio).

Convegni e incontri:

Inaugurazione ufficiale delle sale espositive restaurate e del nuovo allestimento museale (Torino), *International Alliance For Mountain Film* (Torino), *UIAA, riunione Board* (Torino), *Touring Club Italiano - Presentazione programma attività didattiche 2006* (Torino).

Concerti e spettacoli:

Gran ballo d'inverno (Torino), *Camerata strumentale Alfredo Casella - Dalle Alpi al Klondike* (Torino).

Edizioni Museomontagna:

Montagne in copertina, dalla realtà all'illustrazione / Pareti, Ghiacci, Precipizi - Julian Cooper / *Viaggio alle Alpi, alle origini del turismo alpino* / *Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike* / 2 nuovi manifesti *Museomontagna* / *L'opera di Mario Fantin* (Fuori Collana).

Area documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In una unica struttura funzionano, nel rispetto delle reciproche autonomie, ma in sinergia, diverse attività.

Centro documentazione

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2005 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e al progetto di digitalizzazione delle nuove acquisizioni. Si è continuato l'incremento delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca storica

e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La

normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2005 si è incrementato il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video, ormai interamente archiviati su supporti digitali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni e con l'incremento del fondo cartografico. Nel corso del 2005 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni.

Biblioteca Nazionale CAI

Durante l'anno 2005 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee:

The Five Rings (Exilles).

Concerti e spettacoli:

Cinema al Forte (Exilles), *Finale (and Game) - Ultimo Tour Mondiale di Miriam Makeba* (Exilles), *Nefandum - Un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio* (Exilles), *Piazza profana* (Exilles).

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo



Delegato per il CAI Silvio Calvi

Ho avuto modo di svolgere l'incarico di rappresentante del Club Alpino Italiano nel Consiglio dell'UIAA a partire dal giugno di quest'anno, dopo avere preso parte in sostituzione e su incarico del Presidente Generale, alla riunione di Consiglio del maggio 2005 tenutasi in Olanda.

Fino all'ottobre dello scorso anno la rappresentanza del nostro sodalizio è stata affidata alla dott. Paola Gigliotti, che ha avuto l'onore di essere scelta quale componente del Board dell'UIAA nell'Assemblea generale tenutasi a New Delhi.

Vi è stata quindi una discontinuità e una sostituzione nei ruoli che ha portato le premesse per un futuro costruttivo lavoro.

Per coloro che non lo sanno o ricordano, l'UIAA rappresenta l'Unione delle Associazioni Alpinistiche di tutto il mondo e al suo interno sono rappresentate sia federazioni tradizionalmente alpinistiche sia le federazioni sportive che svolgono un ruolo attivo nello sviluppo e nella promozione delle competizioni agonistiche.

In rappresentanza del CAI sono presenti altri esperti di vari settori quali:

- Zanantoni Carlo - UIAA Sécurité
- Casanova Oscar - UIAA Protection de la montagne
- Covelli Giampaolo - UIAA Jeunesse
- Moro Renato - UIAA Expedition
- Del Zotto Giancarlo - UIAA Alpinisme
- Angelini Corrado - UIAA Médicale
- Tirinzioni Stefano - UIAA Access & Conservation
- Mariotta Armando - Ski Competition
- Manzotti Samuele - Réciprocité dans les refuges

Da giugno ad oggi si sono sviluppati notevoli attriti a livello dirigenziale, fra componenti del Board (Comitato Esecutivo), tanto che in occasione dell'Assemblea di Singapore in ottobre il presidente appena eletto nel 2004, Alan Blackshaw, ha rassegnato le dimissioni, aprendo un vuoto che è stato temporaneamente colmato dal Presidente ad Interim Pierre Humblet. Elemento dello scontro, al di là di posizioni anche personali, è il futuro assetto dell'UIAA e la modalità di integrazione delle attività di competizione nello statuto e nella pratica, con più settori di attività autonome ma sotto lo stesso ombrello:

nel caso specifico l'alpinismo inteso nel senso tradizionale, il settore delle competizioni e il settore delle competizioni di sci-alpinismo.

Da noi sono temi già affrontati nell'Assemblea di Merano nel 1995, con una linea di scelta, per la quale oggi a livello internazionale non siamo attori nei due ultimi settori sopracitati, che peraltro trovano ulteriore sviluppo all'interno dell'UIAA.

Nelle proposte di riorganizzazione statutaria vengono infatti potenziate e assumono un veste autonoma, con l'UIAA suddivisa in tre settori, nei quali vi è ben poco spazio per il Consiglio. A questa attività di riorganizzazione e assetto statutario si associano le scelte operative della sede, fino ad oggi posta a Berna.

Varie offerte sono state presentate per una nuova collocazione, come pure sono stati offerti nuovi termini economici per la sede presso il Club Alpino Svizzero. Fra queste la proposta nata dalla Città di Torino e dal Museo della Montagna, espressione della Sezione di Torino, di collocarla nel complesso dei Cappuccini, in un apposito locale.

Quest'anno vedrà ulteriori sviluppi e chiarimenti per la sistemazione organizzativa e di conseguenza la decisione finale l'assegnazione della sede al Museo, ove ritenuta opportuna e congrua dai dirigenti UIAA.

A Torino a maggio vi sarà un importante Consiglio proprio per definire gli assetti e il ruolo del Consiglio nella nuova organizzazione.

Le attività delle commissioni trovano riscontro nelle relazioni allegate e personalmente ringrazio quanti, designati come rappresentanti CAI nelle commissioni, hanno portato avanti il lavoro in modo attivo.

COMMISSIONE SICUREZZA UIAA - CEN COMITATO EUROPEO PER LA NORMAZIONE

Rappresentante CAI Carlo Zanantoni

Attività CEN

L'attività CEN è legata alla riunione del Technical Committee 136, Working Group 5, svoltasi a Vienna, 30 Nov. - 2 Dic. 05. Non è sempre facile fare una netta distinzione fra attività CEN e attività UIAA, poiché l'attività UIAA è spesso preparatoria per lo sviluppo delle norme

CEN.

Per facilitare questa distinzione ci si limita qui a citare, per quanto riguarda l'attività CEN, tale riunione, dedicata alla revisione di norme esistenti, in scadenza dopo 5 anni, quindi sottoposte a inchiesta formale in Europa.

Si trattava di esaminare le risposte ricevute durante l'inchiesta e formulare una proposta da sottoporre a voto formale per le seguenti norme EN:

564 - Cordini; 565 - Fettucce; 566 - Fettucce cucite; 568 - Viti e chiodi da ghiaccio; 569 - Chiodi da roccia; 958 - Dissipatori; 959 - Chiodi a perforazione; 12277 - Imbracature; 12278 - Pulegge; 15151 - Discensori; 13089 - Piccozze; 893 - Ramponi.

Attività UIAA

Questo settore dell'attività è stato di grande soddisfazione per la CMT nella prima parte dell'anno, in preparazione affrettata dei lavori da presentare all'Assemblea Plenaria di Chamonix, Giugno 2005.

Ricordo che si tratta di quattro lavori, che costituiscono un passo avanti in campi di notevole interesse:

1. L'analisi dei metodi di assicurazione, mediante lunghe serie di esperimenti analizzati tramite computer per mostrare differenze fra i metodi, che nella pratica sono mascherate dalla variabilità delle situazioni e del comportamento dell'operatore
2. La dimostrazione della fattibilità della misura di assorbimento di energia nella corda fino alla sua rottura su spigolo, che apre la via ad una nuova normativa ed ad un nuovo modo di valutare le prestazioni di una corda
3. L'impostazione, teorica e sperimentale, dalla valutazione del fattore di moltiplicazione della forza prodotto da un freno (FMF).
4. La proposta di un sistema semplice ed economico per attrezzare le ferrate, anche quelle esistenti, in modo tale da evitare la rottura dei moschettoni per flessione o, più in generale, per carichi definibili come impropri secondo l'uso fino ad ora previsto a cui le norme si ispirano, e tali da rendere praticamente impossibile costruire moschettoni "sicuri" per l'uso in ferrata.

Purtroppo, per le difficoltà intervenute in seguito a:

- 1) spostamento della torre di Padova,
 - 2) ritardi nella fornitura della strumentazione necessaria alle valutazioni dello FMF,
 - 3) impossibilità di lavorare sul Dodero a causa delle restrizioni imposte dall'Università di Padova, in conseguenza delle nuove leggi sulla sicurezza, i lavori hanno fatto scarsi progressi nella seconda parte dell'anno. Questo è imbarazzante, perché:
- La norma addizionale UIAA per corde resistenti all'azione degli spigoli sono state sospese in conseguenza del nostro contributo, e i produttori fremono in attesa dei nostri risultati,
 - La nuova norma sui freni è anche sospesa, in attesa di un completamento che riguardi lo FMF,
 - Il nostro lavoro sui metodi, da presentare sul sito UIAA, è anche in ritardo, ma questo solo in parte a causa degli inconvenienti citati.

Si spera di poter riprendere i lavori a ritmo accelerato nei primi mesi del 2006, poiché sembra risolto il problema della collocazione della nostra strumentazione a Padova.

COMMISSIONE PER LA PROTEZIONE DELLA MONTAGNA UIAA **Rappresentante CAI Oscar Casanova**

La Commissione si è riunita in settembre a Dinant (Belgio) ed il Presidente ha esposto quanto discusso in un precedente incontro - tenutosi in maggio ad Ahrnem, con i due vice-presidenti ed il Direttore Sviluppo & Sport (Roger Payne) - durante il quale era stato tracciato un consuntivo dell'ultimo decennio di attività della MPC. Il quadro risultante non mi è parso dei migliori, in quanto:

- a) non esiste attualmente una strategia comune tra le varie Associazioni ambientaliste per arrivare a proposte costruttive e credibili. Inoltre non c'è stata quasi mai una pianificazione delle tematiche, strategie e progetti in collegamento con il Consiglio e la Direzione centrale UIAA; ulteriore motivo di preoccupazione, non vi sono risorse finanziarie per progetti propri della MPC.
- b) gli incontri della Commissione continuano ad essere limitati ai soli

membri europei, in quanto non si è riusciti quasi mai ad ottenere rapporti intercontinentali, ed i rappresentanti della Commissione degli altri continenti sono " puramente nomi iscritti in una lista (sic)"

c) le iniziative di un certo peso non sono state molte, e per di più sono state realizzate quasi sempre grazie all'impegno di singoli membri; tra queste, è stata fortunatamente citata l'incisiva opera avviata in alcune aree montane protette, a seguito di colloqui personali da me avuti con il Ministero rumeno per l'Ambiente nel settembre 2004, e attivata nell'ambito di una pragmatica collaborazione italo- rumena con il collega di commissione (ing Michael Pupeza); egli ha riferito che attualmente la gestione diretta di alcune aree protette delle montagne rumene è stata affidata a sezioni del Club Alpino Romeno, e le prospettive di futuri sviluppi appaiono incoraggianti.

d) dal 2004 il DAV ha ritirato dalla nostra Commissione (e da altre commissioni UIAA) il proprio rappresentante; nello stesso tempo è sembrato che il DAV abbia accresciuto il suo apporto nella equivalente commissione all'interno del CAA; e) non sono infine mancate, all'interno dell'UIAA, azioni che rischiano di ripercuotersi negativamente anche sulla nostra Commissione, come la decisione di esonerare - dopo tre anni di buon servizio, e contro il parere del Presidente Alan Blackshaw - il sopracitato Roger Payne; ovviamente tale provvedimento ha suscitato all'interno della MPC un notevole sconcerto, non disgiunto da una netta disapprovazione; la nostra Commissione ritiene infatti che tali atteggiamenti costituiscano una prevaricazione

f) tra le note positive, in aggiunta alle realizzazioni dovute a singoli impegni, c'è la pubblicazione (in quattro lingue) e distribuzione delle Linee Guida sulla gestione ambientale delle aree di montagna. Un'altra soddisfacente realizzazione è stata rappresentata dal salvataggio del Ratho Adventure Center di Edimburgo, una struttura in difficoltà finanziarie ma di validissimo supporto per le attività di arrampicata sportiva, e particolarmente apprezzata dall'alpinismo giovanile. Un ruolo chiave è stato svolto dal Presidente UIAA Alan Blackshaw, e si è giunti all'acquisizione della struttura da

parte della Città di Edimburgo, supportata da contributi pubblici e privati.

Per concludere ancora con una soddisfacente notizia, è stato riferito come - a seguito di un incontro a Londra in maggio, tra i presidenti MPC e della Commissione Sci-alpinismo alla presenza del Presidente UIAA e del Direttore Sviluppo e Sport - si è concordato che le norme approvate nella Assemblea Generale del 1994 siano tuttora efficienti, valide e degne di conferma, incluse le restrizioni per i voli di elicotteri, da limitarsi esclusivamente a soccorso medico o altre gravi emergenze durante le manifestazioni agonistiche. Tale accordo, riportato all'incontro UIAA dello stesso mese, è stato approvato, e ci auguriamo vivamente che sia rigorosamente rispettato!

Dopo questo quadro a luci ed ombre, la Commissione ha proseguito i suoi lavori, prendendo in esame le prospettive per il prossimo triennio, ed in particolare per il 2006: si sono pertanto approvate azioni congiunte con la Commissione mondiale dell' UICN per le aree protette, per quanto potrà riguardare la promozione dei parchi transfrontalieri di montagna in attività di sviluppo ecosostenibili e di pacificazione, e già in parte prese in considerazione negli incontri tra UIAA e UICN durante il Congresso Mondiale dei Parchi del 2003; in considerazione della presenza di Parchi transfrontalieri sulle Alpi italo-francesi, italo-svizzere ed italo-slovene, appare evidente che iniziative dei rappresentanti MPC dei rispettivi Paesi possano essere prese in considerazione. Personalmente ho presentato due interventi, relativi ai parchi eolici ed alla situazione ambientale aggiornata per quanto concerne i giochi olimpici invernali sulle Alpi torinesi: per quanto attiene il primo argomento ho evidenziato l'azione del CAI attraverso l'enunciazione delle "Linee guida per gli impianti eolici" ed il progetto "CAI-Energia 2000" relativo alla installazione di generatori eolici integrativi e di ridotte dimensioni già in parte effettuata presso alcuni dei nostri rifugi. Per il secondo intervento, verificato che i lavori di ripristino ambientale nelle zone alpine interessate da nuovi impianti risultano abbastanza soddisfacenti al momento, permangono